

MA XXI

13 dic Dec 2024 > 20 apr Apr 2025

Guido Guidi

Col tempo

1956-2024

a cura di curated by
Simona Antonacci
Pippo Ciorra
Antonello Frongia

Guido Guidi (Cesena, 1941) appartiene a una generazione di autori internazionali che hanno rivoluzionato il nostro rapporto con il paesaggio.

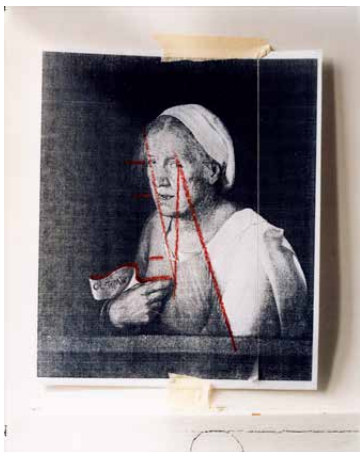
La sua profonda riflessione intorno al linguaggio dell'immagine ha dato vita a una poetica della visione tra le più incisive della cultura contemporanea. La sua opera concettualizza questioni cruciali che riguardano il sistema della rappresentazione visiva e la fotografia come una lingua che "parla" attraverso un proprio sistema di segni: ogni immagine cela una riflessione sull'atto del vedere, sul mezzo utilizzato per registrarlo e sullo scorrere del tempo.

Guidi trova le tracce di questa scrittura nel paesaggio apparentemente privo di qualità, disordinato e quotidiano della provincia in cui ha sempre vissuto, così come nell'architettura d'autore.

Per questa sua visione radicale sviluppata a partire dagli anni Sessanta e trasmessa anche attraverso l'attività di docente, Guidi è considerato un "maestro" da più generazioni di autori.

La mostra affronta la sua ricerca da un punto d'osservazione inedito, quello del suo archivio a Ronta di Cesena. Casa, studio d'artista, luogo di lavoro, di vita e di incontro per giovani autori e colleghi, l'archivio è un luogo in cui operano un tempo e una processualità circolari fatti di scoperte, riprese, varianti, casualità, insistenze e per questo costituisce un punto d'accesso privilegiato alla sua "teoria".

Il percorso di mostra si apre con un film di Alessandro Toscano che racconta proprio questo luogo e procede poi su due piani. Le 40 sequenze fotografiche, costruite dallo stesso autore, ripercorrono la sua produzione a partire dalle sperimentazioni in bianco e nero degli anni Sessanta e Settanta, passando per le ricerche personali sul paesaggio e le committenze dei decenni successivi, fino ai progetti più recenti. Le teche, arricchite da due focus tematici in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione di Roma e il Canadian Centre for Architecture di Montréal, approfondiscono aspetti della sua ricerca attraverso quaderni, manoscritti, volumi della biblioteca, maquette di libri e documenti inediti.



Guido Guidi (Cesena, 1941) belongs to a generation of international artists who revolutionised our relationship with the landscape. His deep reflection on the language of the image has given rise to one of the most incisive poetics of vision in contemporary culture. His work conceptualises crucial issues related to the system of visual representation and photography as a language that 'speaks' through its own system of signs: each image conceals a reflection on the act of seeing, the medium used to record it, and the passage of time.

Guidi finds the traces of this 'writing' in the seemingly lacklustre, disordered, and everyday landscapes of the province in which he has always lived, as well as in authorship-driven architecture.

For this radical vision, developed from the 1960s and also conveyed through his teaching activities, Guidi is considered a 'master' by several generations of artists.

The exhibition approaches his research from an unprecedented perspective: that of his archive in Ronta di Cesena. A home, artist's studio, place of work, life, and meeting for young artists and colleagues, the archive is a space where time and a circular process operate, made up of discoveries, retakes, variations, chance encounters, and insistences. For this reason, it represents a privileged point of access to his 'theory'.

The exhibition path begins with a film by Alessandro Toscano that tells the story of this very place, and then unfolds across two levels. The 40 photographic sequences, created by Guidi himself, retrace his work starting from the black-and-white experiments of the 1960s and 1970s, moving through his personal explorations of the landscape and commissions from the following decades, up to his more recent projects. The display cases, enriched by two thematic focuses in collaboration with the Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione in Rome and the Canadian Centre for Architecture in Montreal, delve into aspects of his research through notebooks, manuscripts, volumes from his library, book maquettes, and unpublished documents.



esordi / beginnings

Le prime fotografie di Guidi mostrano già la capacità di imporre una struttura visiva riconoscibile agli eventi più semplici della vita quotidiana.

Dopo aver studiato all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, dove segue i corsi di Carlo Scarpa, Bruno Zevi e Mario De Luigi, frequenta nel 1967-68 il Corso Superiore di Disegno Industriale della stessa città, dove studia in particolare con Italo Zannier e Luigi Veronesi.

Le opere realizzate tra gli anni Sessanta e Settanta – qui raccolte nelle serie *Esercizi*, *Al mare* e *Attesa* – sono connotate dalla fertile irrisolutezza che caratterizza questi primi anni di sperimentazione: estremamente curate nella scelta del vocabolario visivo, sono oggetti che portano su di sé la memoria della loro genesi, i segni d'uso e le imperfezioni dovute alla fattura artigianale. La precisione ottica della prospettiva fotografica si unisce spesso al gesto della scrittura che registra informazioni ai margini dell'immagine. Sono tutti aspetti che ricorreranno nel suo lavoro fino ad oggi.

Guidi's first images already reveal the capacity of imposing a recognisable structure on the simplest events of daily life.

After studying at the University Institute of Architecture in Venice, where he attended courses by Carlo Scarpa, Bruno Zevi, and Mario De Luigi, he attended, in 1967-68 the Advanced Industrial Design Course in the same city, studying particularly with Italo Zannier and Luigi Veronesi.

The works created between the 1960s and 1970s – gathered here in the series *Esercizi*, *Al mare*, and *Attesa* – are characterised by the fertile indecisiveness that marks these early years of experimentation: carefully curated in their choice of visual vocabulary, they are objects with their own materiality, bearing the memory of their genesis, traces of use, and imperfections due to their handcrafted production. The optical precision of photographic perspective is often combined with the gesture of writing, which records information at the margins of the image. These are all aspects that will recur in his work to this day.



Venezia, 1968
© Guido Guidi



San Mauro in Valle, 1956
© Guido Guidi

le ricerche degli anni settanta / the research of the 1970s

Nel corso degli anni Settanta Guidi sperimenta lungo due linee di ricerca. Per un verso fotografa con apparecchi di piccolo formato il proprio microcosmo personale, spazi e momenti privati, incontri casuali nel corso dei viaggi tra la Romagna e il Veneto. Queste fotografie presentano configurazioni complesse, forme distorte e anticlassiche, in cui il campo visivo è offuscato, sfuocato, eroso da un movimento o abbacinato dalla luce artificiale di un flash. Nelle serie *Coincidenze* e *Andata e ritorno* Guidi sperimenta la rinuncia al pieno controllo della composizione, fotografando senza portare la macchina all'occhio. In *Di sguincio* il tema del tempo viene sviluppato attraverso istantanee che provocano intenzionalmente quella che il fotografo definisce una «performance dell'incontro».

A partire dal 1972, anche grazie allo studio dell'opera di Walker Evans, avvia la lunga ricerca sull'edilizia ordinaria della provincia e in particolare sul tema della facciata, insistendo sul suo carattere antropomorfo.

Throughout the 1970s, Guidi continued experimenting following two distinct lines of research. On one hand, Guidi photographed, with small-format cameras, his personal microcosm, private spaces and moments, casual encounters during his travels between Romagna and Veneto. These photographs present complex configurations, distorted and anti-classical forms, where the visual field is obscured, blurred, eroded by movement, or dazzled by the artificial light of a flash. In the series *Coincidenze* and *Andata e ritorno*, Guidi experiments with relinquishing full control over composition, photographing without bringing the camera to his eye. In *Di sguincio*, the theme of time is explored through snapshots that intentionally provoke what the photographer describes as a “performance of the encounter.”

From 1972, thanks in part to a deeper study of Walker Evans' work, a new line of research began to take shape, focusing on the ordinary architecture of the provinces, in particular on the theme of the façade emphasising its anthropomorphic character.



Preganziol, 1981
© Guido Guidi



Fosso Ghiaia, 1972
© Guido Guidi

gli anni ottanta e oltre / the 1980s and beyond

Nel corso degli anni Ottanta Guidi prosegue la propria indagine sul paesaggio costruito, privilegiando l'uso del medio e grande formato, per rispondere a un'esigenza di nitidezza, controllo dell'inquadratura e di lentezza, lavorando sempre più sistematicamente con il colore.

A partire dai dintorni di Cesena, fotografati con insistenza nel corso di tutta la vita, la geografia guidiana si amplia notevolmente. Dopo Napoli, sarà la volta di Trieste, della Via Emilia, della città industriale di Marghera, di Graz e ancora della provincia di Milano.

Anche con l'apparecchio 20×25 Guidi non smette di coltivare quelle «trasgressioni» che caratterizzano da sempre la sua ricerca sul linguaggio fotografico. Nel 1989, a Rubiera e poi a Gibellina, inclina lateralmente l'apparecchio ottenendo inediti equilibri compositivi. A Rimini, nel 1991, la messa a fuoco selettiva e il basculaggio vengono messi al servizio di uno sguardo "in soggettiva", che riporta l'attenzione sull'atto del vedere.

Throughout the 1980s, Guidi continued his investigation of the built landscape, favouring the use of medium and large-format cameras, to respond to the need for sharpness and control over the framing, a search for slowness and increasingly working systematically with colour.

Starting with the outskirts of Cesena, which he photographed relentlessly throughout his life, Guidi's geographical scope expanded significantly. After Naples, he photographed Trieste, the Via Emilia, the industrial city of Marghera, Graz, and later the province of Milan.

Even with the 20x25 camera, Guidi did not cease to explore the "transgressions" that have always characterised his investigation of photographic language. In 1989, in Rubiera and later in Gibellina, he tilted the camera sideways resulting in unprecedented compositional balances. In Rimini, in 1991, selective focus and tilting were employed to create a "subjective" perspective, bringing attention back to the act of seeing.



Porto Marghera, 1988
© Guido Guidi



Cittadella, 1984
© Guido Guidi

architettura e urbanistica / architecture and urban planning

«Il fotografo non ha idee. Deve adattarsi a quello che c'è.
Con questo cosa posso fare?»

È con questo spirito che Guidi ha interpretato i numerosi incarichi di documentazione dell'architettura e del territorio ricevuti negli anni da istituzioni italiane e internazionali. Tra il 1993 e il 1996, Guidi percorre in più tappe la strada B1 che attraversa l'Europa da Kaliningrad a Santiago di Compostela realizzando un inedito atlante degli spazi tra le città.

Nel campo dell'architettura, grazie a un incarico del CCA di Montréal Guidi ha l'occasione di documentare diverse opere di Carlo Scarpa, tra cui la Tomba Brion. «Cercando di entrare nel processo mentale dell'architetto» Guidi scopre configurazioni di materia e di luce sino a quel momento mai rilevate dagli studiosi.

In seguito Guidi indagherà le architetture di Le Corbusier, di Mies van der Rohe e di Álvaro Siza, evidenziando luci, ombre, geometrie, codici, dettagli individuati “a dispetto” degli autori: sono le opere dei maestri ad entrare nel paesaggio personale di Guidi, non viceversa.

“The photographer has no ideas. He must adapt to what is there.
What can I do with this?”

With this mindset, Guidi approached the numerous commissions for documenting architecture and landscapes he received over the years from Italian and international institutions. Between 1993 and 1996 Guidi undertook a multi-stage journey along the B1 road, which stretches across Europe from Kaliningrad to Santiago de Compostela creating an unprecedented atlas of the spaces between cities.

In the architecture field, thanks to a commission by the CCA in Montreal, Guidi has the opportunity to photograph several projects by Carlo Scarpa, including Tomba Brion. “Seeking to enter the architect’s mental process” Guidi discovered configurations of material and light previously unnoticed by scholars. Guidi later turned his lens to the works of Le Corbusier, Mies van der Rohe, and Álvaro Siza, focusing on the interplay of light, shadow, geometry, codes, and details he discovered “in defiance” of the creators. It is the masterpieces of these architects that became part of Guidi’s personal landscape—not the other way around.



Preganziol, 1981
© Guido Guidi



Tomba Brion, 20/02/2007
© Guido Guidi

officina cesenate

Dagli anni Ottanta Guidi affianca alla fotografia l'attività di docente formando centinaia di studenti, spesso divenuti autori riconosciuti. Testimonianza di questa attività sono i progetti dedicati alla Ravenna industriale ritratta da Antonioni, alle trasformazioni del paesaggio di Rimini Nord e gli studi dello stesso Guidi sugli spazi dell'Accademia e sui suoi studenti. La docenza trova un'estensione nell'archivio-studio di Ronta: una sorta di "officina" in cui i giovani autori possono mostrare il proprio lavoro, consultare la ricca biblioteca o semplicemente intrattenersi intorno ai grandi tavoli da lavoro.

A questi luoghi sono dedicate *Raccolta indifferenziata*, assemblata da Guidi in occasione di questa mostra, e *In archivio*, realizzata nel 2024 su incarico del MAXXI. Svincolate da limiti di soggetto e gerarchie di genere, sono le testimonianze più recenti della visione radicale e coerente con cui Guidi ha celebrato nel corso di sessant'anni il "pensiero" della fotografia.

Starting in the 1980s, Guidi began combining his photographic practice with teaching, shaping hundreds of students, many of whom have gone on to become recognised photographers in their own right. Projects reflecting this period include studies of industrial Ravenna as depicted by Antonioni, as well as Guidi's explorations of the Academy's spaces and its students.

Teaching extended through his archive-studio in Ronta: a kind of "workshop" where young photographers could present their work, access an extensive library, or simply gather around large worktables.

These spaces are the focus of *Raccolta indifferenziata*, assembled by Guidi specifically for this exhibition, and *In archivio*, created in 2024 on commission from MAXXI. Unrestricted by subject matter or hierarchical genres, they represent the most recent expressions of the radical and coherent vision through which Guidi has, for over sixty years, celebrated the "thought" of photography.



Ravenna, 2004
© Guido Guidi



Ronta, 2004
© Guido Guidi

le teche / display cases

Il cospicuo numero di temi, approcci e sperimentazioni che caratterizzano l'attività di Guidi, dagli esordi al giorno d'oggi, e che emergono dalle sequenze di fotografie esposte a parete, viene ulteriormente approfondito nelle teche. Documenti, riviste, tempere, oggetti, stampe fotografiche e provini, fotocopie e quaderni di appunti, libri e video interviste, raccontano l'evoluzione del pensiero e del linguaggio visivo di Guidi. Dai riferimenti della storia dell'arte ai maestri contemporanei (Carlo Scarpa e Walker Evans tra gli altri), dalle sperimentazioni con macchine fotografiche agli aspetti legati alla stampa, le teche tematiche restituiscono la complessità dell'autore a partire dalla varietà di materiali presenti nel suo archivio.

Al CCA è stato poi chiesto di raccontare il rapporto dell'istituzione di Montreal con Guido Guidi (ad oggi l'istituzione con il maggior numero di sue opere in collezione), mentre l'ICCD di Roma, attraverso un caso di studio, affronta il tema dell'archivio fotografico esplicitando l'importanza di tali materiali in una pratica artistica che si sviluppa attraverso una riflessione continua su metodo e linguaggio.

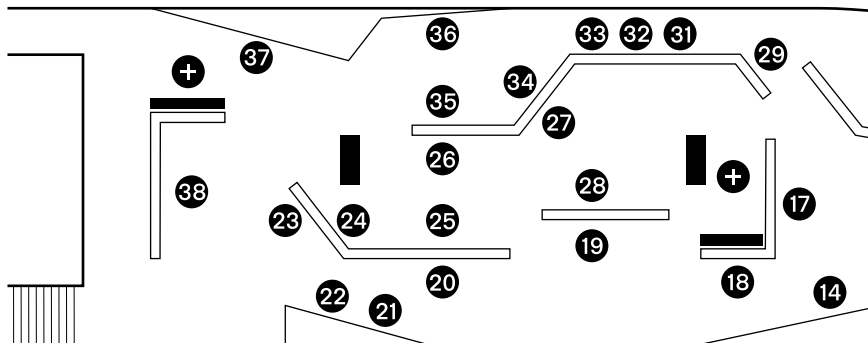
The large number of themes, approaches and experiments that characterize Guidi's activity, from his early works to the present day, and that emerge from the sequences of photographs displayed on the walls, are further explored in the display cases. Documents, magazines, tempera paintings, objects, photographic prints and contact sheets, photocopies and notebooks, books and video interviews, tell the story of the evolution of Guidi's thought and visual language. From references to art history to contemporary masters (Carlo Scarpa and Walker Evans among others), from experiments with cameras to aspects related to printing, the thematic display cases convey the author's complexity starting from the variety of materials present in his archive. The CCA was then asked to describe the relationship between the Montreal institution and Guido Guidi (to date the institution with the largest number of his works in its collection), while the ICCD in Rome, through a case study, addresses the theme of the photographic archive, making explicit the importance of such materials in an artistic practice that develops through continuous reflection on method and language.



**Quaderno di appunti su Walker Evans /
Notebook on Walker Evans, 2008**
© Michele Buda



**Paul Klee, Teoria della forma
e della figurazione, Vol. II, Feltrinelli, 1959**
© Michele Buda



0. Preganziol
1983

esordi / beginnings

1. Da dove
1956 – 1968

2. Esercizi
1968 – 1969

3. Al mare
1970 – 1979

4. Attesa
1967 – 1968

**le ricerche degli
anni settanta /
the research of
the 1970s**

5. Album
1970 – 1980

6. In una stanza
1971

7. Facciata
1971 – 1983

8. Di sguincio
1974 – 1981

9. Andata e ritorno
1975 – 1982

10. Trecentosessanta
1980 – 1983

11. Coincidenze
1975 – 1981

12. In montagna
1983 – 1988

**gli anni ottanta
e oltre / the 1980s
and beyond**

13. Napoli
1982

**14. Dintorni
di Cesena**
1985 – 2004

15. Venezia
1983 – 2001

16. Porto Marghera
1988 – 1997

17. A est
1985 – 1999

18. Gibellina
1989

19. Rimini nord
1991

**20. Archivio
dello spazio**
1990 – 1998

21. PK TAV 139+500
2005

22. Chioggia
2000

23. Sicilia
1997

24. Atri
2003

25. Fiume
2007

**architettura
e urbanistica /
architecture and
urban planning**

**26. Carlo Scarpa.
Tre architetture**
1996 – 1998

**27. Carlo Scarpa.
Tomba Brion**
1996 – 2007

28. Le Corbusier
2003

29. Álvaro Siza
2018

30. In Between Cities
1993 – 1996

31. Ayaş
1998

32. Guimarães
2011

33. Bunker
2005

officina cesenate

34. In studio
2003 – 2023

35. Per Antonioni
1990 – 1999

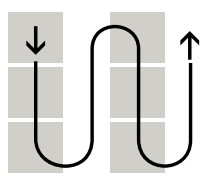
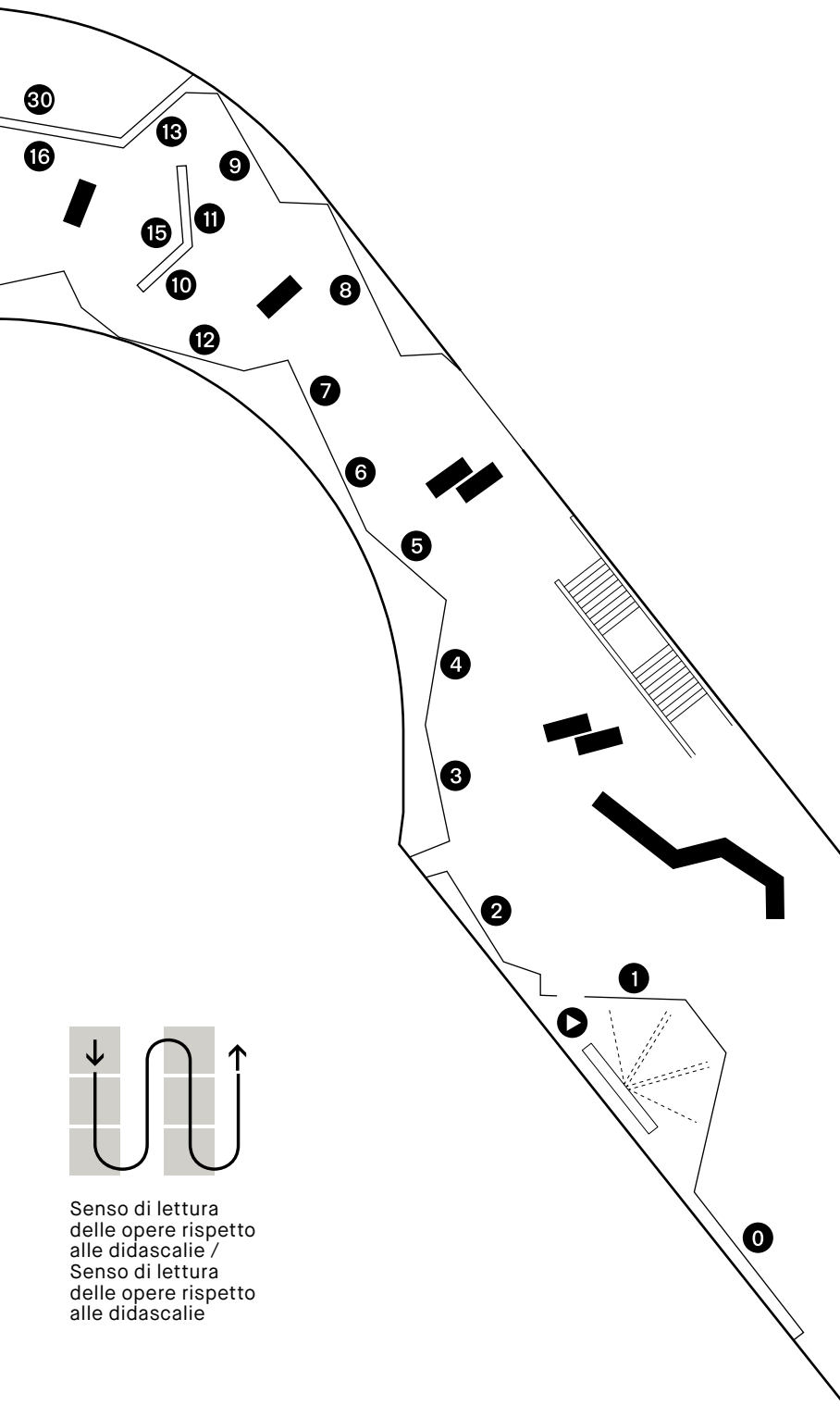
36. In Accademia
1994 – 2012

**37. Raccolta
indifferenziata**
2001 – 2023

38. In archivio
2024

▶ Da Guido
di Alessandro
Toscano

+ Approfondimenti
in collaborazione
con CCA e ICCD
/ Insights in
collaboration with
CCA and ICCD



Senso di lettura
delle opere rispetto
alle didascalie /
Senso di lettura
delle opere rispetto
alle didascalie

0. Preganziol 1983

- Preganziol, 1983 (1/12)
- Preganziol, 1983 (2/12)
- Preganziol, 1983 (3/12)
- Preganziol, 1983 (4/12)
- Preganziol, 1983 (5/12)
- Preganziol, 1983 (6/12)
- Preganziol, 1983 (7/12)
- Preganziol, 1983 (8/12)
- Preganziol, 1983 (9/12)
- Preganziol, 1983 (10/12)
- Preganziol, 1983
- Preganziol, 1983 (11/12)
- Preganziol, 1983
- Preganziol, 1983 (12/12)
- Preganziol, 1983
- Preganziol, 1983

esordi / beginnings

1. Da dove 1956 – 1968

- San Mauro in Valle, 1957
- San Mauro in Valle, 1956
- San Mauro in Valle, 1956
- San Mauro in Valle, 1956
- San Mauro in Valle, 1956
- San Mauro in Valle, 1956
- San Mauro in Valle, 1956
- San Mauro in Valle, 1956
- Liceo Artistico Ravenna, 1957
- San Mauro in Valle, 1956

2. Esercizi 1968 – 1969

- Testo per 'Ring', Bologna, 1993
- Ronta, 1968
- Ronta, 1968
- Ronta, 1969
- Ronta, 1968
- Ronta, 1969
- Venezia, 1968
- Giorgio Villa mentre sale le scale del suo studio, Cesena, 1969
- Giorgio Villa mentre sale le scale del suo studio, Cesena, 1969
- Giorgio Villa mentre sale le scale del suo studio, Cesena 1969
- Giorgio Villa mentre sale le scale del suo studio, Cesena, 1969
- Ronta, 1968
- Documento d'identità di Guido Guidi, 1970

3. Al mare 1970 – 1979

- Cervia, 1970
- Cesenatico, 1975
- Cervia, 1973
- Cervia, 1973
- Cesenatico, 1975
- Cesenatico, 1975
- Cervia, 1971
- Cervia, 1971
- Cervia, 1971
- Cervia, 1971
- Cervia, 1979

4. Attesa

1967 – 1968

- Cesena, 1967
- Cesena, 1967
- Cesena, 1967
- Cesena, 1967
- Cesena, 1967
- Cesena, 1967
- Cesena, 1967
- Cesena, 1967
- Cesena, 1967
- Cervia, 1968

**le ricerche degli
anni settanta /
the research of
the 1970s**

5. Album

1970 – 1980

- Cesena 1975
- Cesena (1971)
- Ronta, (1971)
- Cesena, 1970
- Cesena (1971)
- San Mauro
Cesena, 1971
- Treviso, 1974
- Cesena, 1977
- Pinarella, 1975
- Treviso, 1974
- Pinarella, 1974
- Pinarella, 1974

6. In una stanza

1971

- Cesena, 1971
- Cesena, 1971
- Cesena, 1971
- Cesena, 1971
- Cesena 1971
- Cesena, 1971
- Cesena, 1971
- Cesena, 1971

7. Facciata

1971 – 1983

- Preganziol, 1981
- Meldola, 1973
- Ronta, 1983
- Fosso Ghiaia, 1971
- Fosso Ghiaia, 1972
- Fosso Ghiaia, 1972
- Treviso, 1980
- Ravenna, 1972
- Fosso Ghiaia, 1972
- Cesena, 1980
- Cesena, 1971
- Bertinoro, 1972
- Fosso Ghiaia, 1972
- Passo del Muraglione, 1972

8. Di sgancio

1974 – 1981

- Cesena, 1981
- Cesena, 1978
- Preganziol, 1981
- Preganziol, 1980
- Ronta, 1980

- Treviso, 1980
- Treviso, 1980
- Venezia, 1980
- Venezia, 1980
- Treviso, 1980
- San Trovaso, 1980
- Venezia, 1981
- Treviso, 1976
- Venezia, 1974
- Treviso, 1981
- San Trovaso, 1980

9. Andata e ritorno 1975 – 1982

- 1980
- Ronta, 1982
- Arles, 1980
- Strada Romea, 1981
- Strada Romea, 1982
- Strada Romea, 1982
- Strada Romea, 1982
- Cesena, 1981
- Strada Romea, 1981
- Ronta, 1982

10. Trecento- sessanta 1980 – 1983

- Ronta, 1981
- Ronta, 1981
- Ronta, 1981

11. Coincidenze 1975 – 1981

- Appennino romagnolo, 1981
- Ronta, 1975
- Appennino romagnolo, 1981
- Ronta, 1975
- Ronta, 1980
- Treviso, 1981
- Ronta, 1980
- Treviso, 1981
- Longiano, 1981
- Treviso, 1981

12. In montagna 1983 – 1988

- Casalborsetti, 1980
- Pinarella di Cervia, 1980
- Monte Grappa, 1983
- Piavola, 1983
- Piavola, 1983
- Monte Grappa, 1986
- Quarto di Sarsina, 1983
- Monte Grappa, 1986
- Monte Grappa, 1988
- Monte Grappa, 1987
- Monte Grappa, 1988
- Monte Grappa, 1986
- Monte Grappa, 1986

16. Porto

Marghera

1988 – 1997

- Porto Marghera, 1997
- Porto Marghera, 1997
- Porto Marghera, 1988
- Mestre, 1986
- Porto Marghera, 1988
- Porto Marghera, 1996
- Porto Marghera, 1990
- Porto Marghera, 1996
- Porto Marghera, 1992
- Porto Marghera, 1990
- Porto Marghera, 1993
- Porto Marghera, 1997
- Porto Marghera, 1993
- Porto Marghera, 1992
- Porto Marghera, 1990
- Porto Marghera, 1990
- Porto Marghera, 1993

17. A est

1985 – 1999

- Pinzano, 1999
- Pinzano, 1999
- Pinzano, 1999
- Valvasone, 1997
- Lestans, 1998
- Lestans, 1998
- Spilimbergo, 1997
- Lestans, 1997
- Spilimbergo, 1995
- Lestans, 1997
- Spilimbergo, 1995
- Lestans, 1999
- Pielungo, 1999

18. Gibellina

1989

- Gibellina, 1989
- Gibellina, 1989
- Gibellina, 1989
- Gibellina, 1989
- Gibellina, 1989
- Gibellina, 1989
- Gibellina, 1989

19. Rimini nord

1991

- Rimini Nord, 1991
- Rimini Nord, 1991
- Rimini Nord, 1991
- Rimini Nord, 1991
- Rimini Nord, 1991
- Rimini Nord, 1991
- Rimini Nord, 1991
- Rimini Nord, 1991
- Rimini Nord, 1991
- Rimini Nord, 1991
- Rimini Nord, 1991
- Rimini Nord, 1991

20. Archivio

dello spazio

1990 – 1998

- Misinto, 1997
- Gorgonzola, 1990
- Misinto, 1997
- Trucazzano, 1994
- Cogliate, 1996
- Cogliate, 1995
- Barlassina, 1996

- Fiume Savio, Cesena, 2007
- Fiume Savio, Cesena, 2007
- Fiume Savio, Cesena, 2007
- Fiume Savio, Cesena, 2007
- Fiume Savio, Cesena, 2007
- Fiume Savio, Cesena, 2007

**architettura e urbanistica /
architecture
and urban planning**

26. Carlo Scarpa. Tre architetture 1996 – 1998

- Palazzo Abatellis,
Palermo, 1997
- Museo di Castelvecchio,
Verona, 08/07/1997
- Museo di Castelvecchio,
Verona, 01/03/1997
- Museo di Castelvecchio,
Verona, 01/03/1997
- Museo di Castelvecchio,
Verona, 13/03/1997
- Museo di Castelvecchio,
Verona, 01/03/1997
- Museo di Castelvecchio,
Verona, 01/03/1997
- Museo canoviano,
Possagno, 12/07/1996
- Museo canoviano,
Possagno, 12/07/1996
- Museo canoviano,
Possagno, 12/07/1996
- Museo canoviano,
Possagno, 1998
- Phyllis Lambert
e Paolo Costantini
al Museo canoviano,
Possagno, 1997 (12)

Collection Centre Canadien
d'Architecture/ Canadian Centre
for Architecture, Montréal
Don de la Fondation Parnassus, avec
l'aimable concours de Raphael et
Jane Bernstein/ Gift of the Parnassus
Foundation, courtesy of Raphael
and Jane Bernstein
© Guido Guidi

(12) Collection Centre Canadien
d'Architecture/ Canadian Centre
for Architecture, Montréal
Don de l'artiste à la mémoire de
Paolo Costantini / Gift of the artist
in memory of Paolo Costantini
© Guido Guidi

27. Carlo Scarpa. Tomba Brion 1996 – 2007

- Tomba Brion, 05/07/1996 (1)
- Tomba Brion, 07/09/1996 (2)
- Tomba Brion, 29/01/1997
- Tomba Brion, 20/02/1997
- Tomba Brion, 20/02/1997
- Tomba Brion, 02/02/1998 (6)
- Tomba Brion, 20/02/2007
- Tomba Brion, 20/02/2007
- Tomba Brion, 20/02/2007
- Tomba Brion, 20/02/2007
- Tomba Brion, 20/02/2007
- Tomba Brion, 20/02/2007
- Tomba Brion, 20/02/2007
- Tomba Brion, 20/02/2007
- Tomba Brion, 20/02/2007
- Tomba Brion, 20/02/2007

(1,2,6) Collection Centre Canadien
d'Architecture/ Canadian Centre for

Architecture, Montréal
Don de la Fondation Parnassus,
avec l'aimable concours de Raphael
et Jane Bernstein/ Gift of the
Parnassus Foundation, courtesy
of Raphael and Jane Bernstein
© Guido Guidi

28. Le Corbusier

2003

- Ville Savoye, 2003
- Usine Duval, 2003
- Maison La Roche, 2003
- Usine Duval, 2003
- Usine Duval, 2003
- Usine Duval, 2003
- Ville Savoye, 2003
- Usine Duval, 2003
- Usine Duval, 2003

29. Álvaro Siza

2018

- Porto, 2018
- Porto, 2018
- Porto, 2018
- Porto, 2018
- Porto, 2018
- Porto, 2018

30. In Between Cities

1993 – 1996

- Spagna, 1995
- Spagna, 1995
- Spagna, 1995
- Spagna, 1995
- Spagna, 1995
- Spagna, 1995
- Spagna, 1995
- Eblag, 1994
- Dlugie, 1994
- Malbork, 1994
- Malbork, 1994
- Bochum, 1993
- Essen, 1993
- St-Denis, 1996
- Puente la Reina, 1995
- Puente la Reina, 1995
- Burgos, 1995
- Sabres, 1995
- Arce, 1995
- Boadilla del camino, 1995
- Cesena, 1993
- Kaliningrad, 1994
- Kaliningrad, 1994
- Svetlyj, 1994
- Svetlyj, 1994
- Kaliningrad, 1994
- Kaliningrad, 1994
- Mamonovo, 1994
- Kaliningrad, 1994
- Mamonovo, 1994

31. Ayaş

1998

- Ayaş, 1998
- Ayaş, 1998
- Ayaş, 1998
- Ayaş, 1998
- Ayaş, 1998
- Ayaş, 1998
- Ayaş, 1998

32. Guimarães

2011

- Guimarães, 2011
- Guimarães, 2011
- Guimarães, 2011
- Guimarães, 2011
- Guimarães, 2011
- Guimarães, 2011
- Guimarães, 2011

33. Bunker

2005

- Ijmuiden, 2005
- Longues-sur-Mer, 2005
- Grandcamp-Maisy, 2005
- Ijmuiden, 2005
- Vlissingen, 2005
- Vlissingen, 2005

officina cesenate

34. In studio

2003 – 2023

- Ronta, 2016
- Ronta, 2016
- Ronta, 2023
- Ronta, 2004
- Ronta, 2003
- Ronta, 2004
- Ronta, 2004

35. Per Antonioni

1990 – 1999

- Ravenna, 1990
- Ravenna, 1990
- Ravenna, 1999
- Ravenna, 1983
- Ravenna, 1999
- Ravenna, 1999
- Medicina, 2006
- Venezia, 1997
- Tagliata, 2006

36. In Accademia

1994 – 2012

- Ravenna, 2001
- Ravenna, 2004
- Ravenna, 2004
- Ravenna, 1998
- Ravenna, 1997
- Ravenna, 2001
- Ravenna, 2001
- Ravenna, 2001
- Ronta, 2012

Programmi Educativi / Educational Programs

In occasione della mostra *Guido Guidi. Col tempo, 1956-2024*, l'Ufficio Educazione propone un articolato programma per scuole secondarie di primo e secondo grado e adulti.

Alle prime sono dedicate visite-esplorazione progettate in collaborazione con Allegra Martin - fotografa allieva di Guido Guidi - incentrate sulla poetica della visione sviluppata nel tempo dal fotografo cesenate.

La stessa Allegra Martin condurrà un workshop dedicato ad adulti e giovani non professionisti per ragionare insieme sui codici formali e linguistici sottesi alla composizione di un'immagine e farne emergere il sistema nascosto di segni.

Il pubblico adulto potrà inoltre partecipare alle visite guidate per gruppi da prenotare scrivendo a edumaxxi@fondazionemaxxi.it e a quelle per singoli in giorni e orari stabiliti.

On the occasion of the exhibition *Guido Guidi. Col tempo, 1956-2024*, the Education Office is offering a detailed program for middle and high schools and adults.

To the schools are dedicated exploratory visits designed in collaboration with Allegra Martin - a photographer and student of Guido Guidi - focused on the poetics of vision developed over time by the photographer from Cesena.

Allegra Martin herself will lead a workshop dedicated to adults and young non-professionals to think together about the formal and linguistic codes underlying the composition of an image and bring out its hidden system of signs.

The adult public will also be able to participate in guided visits for groups to be booked by writing to edumaxxi@fondazionemaxxi.it and in those for individuals on set days and at set times.

Public Program

La mostra sarà accompagnata da un ciclo di eventi dedicati alla figura di Guido Guidi. Lezioni, talk e incontri animeranno la riflessione critica e la lettura storica attorno al lavoro poliedrico di un artista che ha contribuito a scrivere una pagina importante nella definizione della fotografia italiana di paesaggio.

Per maggiori info www.maxxi.art

The exhibition will be accompanied by a series of events dedicated to the figure of Guido Guidi. Lectures, talks and meetings will animate the critical reflection and historical reading around the multifaceted work of an artist who has contributed to writing an important page in the definition of Italian landscape photography.

For more info www.maxxi.art

FONDAZIONE MAXXI



Presidente / President
Alessandro Giuli*

Segretario generale /
Executive Director
Francesco Spano

Vice segretaria generale / Deputy
Executive Director
Rossana Samaritani

Consiglio di amministrazione /
Administrative Board
Francesca Barbi Marinetti
Maria Emanuela Bruni *
Raffaella Docimo
Nicola Lanzetta

Collegio dei revisori dei conti /
Board of Advisors
Paolo Palombelli
Claudia Colaiacomo
Goffredo Hinna Danesi

Magistrato delegato
della corte dei conti /
Deputy Magistrate
of Court of Auditors
Enrico Torri

Direttore artistico /
Artistic Director
Francesco Stocchi

Direttrice MAXXI Architettura
e Design contemporaneo /
Director MAXXI Architecture
and Contemporary Design
Lorenza Baroncelli

Direttrice MAXXI Arte ad interim /
Director MAXXI Art ad interim
Monia Trombetta

* In data 6 settembre 2024 il Presidente della Fondazione MAXXI Alessandro Giuli, dovendo assumere la funzione di Ministro della Repubblica, ha rimesso tutte le deleghe gestionali e le prerogative inerenti alla carica di Presidente. Ai sensi dello Statuto e giusta delibera del Consiglio di Amministrazione, tali funzioni - a partire dalla legale rappresentanza dell'Ente - sono state assunte dalla dott.ssa Maria Emanuela Bruni. / * On September 6, 2024, the President of Fondazione MAXXI, Alessandro Giuli, having taken on the position of Minister of the Republic, resigned all management delegations and prerogatives inherent to the office of President. Pursuant to the Articles of Association and in accordance with the resolution of the Administrative Board, these duties—starting with the legal representation of the Institution—were taken over by Dr. Maria Emanuela Bruni.

Guido Guidi. **Col tempo,** **1956 - 2024**

MAXXI-Museo nazionale delle arti del XXI secolo
13 dicembre /
December 2024 –
20 aprile / April 2025

MAXXI Architettura
e Design
contemporaneo
Lorenza Baroncelli
Direttore / Director

a cura di /
curated by
Simona Antonacci
Pippo Ciorra
Antonello Frongia

in collaborazione con /
in collaboration with
Archivio Guido Guidi

Coordinamento
generale /
General coordination
Andrea Di Nezio

Progetto di allestimento,
coordinamento tecnico
e direzione lavori /
Exhibition design,
technical coordination
and construction
management
Benedetto Turcano

Assistenza alla ricerca /
Research assistance
Maria Delpriori

Registrar
Viviana Vignoli
con / with **Francesca**
Melissano

Conservazione /
Conservation
Serena Zuliani
Ilaria Brunelli
Sabrina Sideri

Coordinamento
illuminotecnico /
Lightings coordination
Paola Mastracci
con / with **Giulia**
Di Lorenzo

Coordinatore per la
sicurezza / Safety
Coordination
Livio della Seta
con / with **Federico**
Pescuma

Percorso audioguidato /
Audioguided tour
Stefania Napolitano
(coordinamento /
coordination)
Ilaria Goglia
(testi / text editing)

Programmi di
approfondimento
e filmscreening /
Public Programs
and Filmscreening
Irene de Vico Fallani
Carolina Latour
Giulia Lopalco

Attività educative /
Educational activities
Marta Morelli
Stefania Napolitano
Federico Borzelli
(PCTO Program)
Susanna Correrella
(PCTO Program)

Comunicazione /
Communication
Prisca Cupellini
Giulia Chiapparelli
Eleonora Colizzi
Cecilia Fiorenza
Olivia Salmistrari

Ufficio stampa /
Press Office
Flaminia Persichetti
Ilaria Mulas

Marketing e sviluppo /
Marketing and
Development
Maria Carolina Profilo
Camilla Fidenti
Giulia Zappone

Qualità dei servizi
per il pubblico /
Public Service Quality
Laura Neto
Stefania Calandriello

Coordinamento
eventi inaugurali /
Coordination of
Opening Events
Viola Porfiro
Leandro Banchetti
Ludovica Persichetti

Archivio Guido Guidi
Responsabile / Head
Marta Zoffoli
Coordinatore /
Coordinator
Giacomo Savigni
Ricerca / Research
Michele Buda

Progetto grafico /
Graphic design
Irene Bacchi
Leonardo Sonoli
- studio Sonoli -

Traduzioni /
Translations
64Biz

Trasporti
e Guanti Bianchi /
Transports
and Art handler
Trasportiamo

Assicurazione /
Insurance
Willis Towers Watson

Allestimento /
Exhibition setup
Handle srl

Allestimento
audio video /
Multimedia supply
Manga Soc. Coop.

Cablaggi elettrici e
puntamenti luci /
Electrical wiring
and lightning
Sater4Show

Stampe cromogeniche /
Chromogenic prints
Luca Mugellesi
Francesco Neri

Stampe alla gelatina
ai sali d'argento /
Gelatin silver prints
Guido Guidi
Silvio Grilli

Video installazione
"Da Guido" /
Video installation
"Da Guido"
Alessandro Toscano

Produzione grafica /
Graphic production
SP Systema

Produzione cornici /
Frames production
Pierluigi Ferro

In collaborazione con /
In collaboration with
CCA – Canadian
Centre for Architecture,
Montreal:
Phyllis Lambert
Giovanna Borasi
Francesco Garutti
Martien de Vlieter

ICCD – Istituto Centrale
per il Catalogo
e la Documentazione,
Roma:
Carlo Birozzi
Alessandro Cocco

Ringraziamenti /
Thanks to
Lucia Corrain
Irene Crocco
Morgan
Crowcroft-Brown
Margherita Guccione
Michael Mack
Roberto Maioli
Luca Nostrì
Louis Rogers
Charlotte Schepke

in copertina:
Ronta, 2021
© Guido Guidi

sponsor



mobility partner



MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo
Roma via Guido Reni, 4A | maxxi.art

soci founding members

